

Concertando L'Ensemble Virgo Vox il 24 a Dubino

■ Si avvicina ormai alla conclusione anche la nuova rassegna "Concertando 2012". Giunto al penultimo appuntamento raccoglierà il suo pubblico, martedì 24 aprile (ore 21, ingresso gratuito), nella Chiesa Parrocchiale degli Apostoli Pietro e Andrea, presso il Comune di Dubino.

Protagonista della serata sarà l'Ensemble Virgo Vox. Ancora una volta un gruppo originale e inusuale: tre soprani (Samanta Favaro, Valentina Ghirardani, Gabriella Mascadri, Paola Bianchi) e tre contralti (Maria Massimini, Katarzyna Gladysz, Isabella Di Pietro, Nancy Garcia Siurob) formano infatti quest'ensemble tutto al femminile che sin dall'anno della sua costituzione (2009) ha avuto come intento quello di esplorare il panorama della musica corale moderna e contemporanea senza però trascurare i grandi nomi appartenenti al repertorio classico, aprendosi così alla collaborazione con musicisti delle più disparate estrazioni. Colori suggestivi riempiranno quindi la Chiesa di Dubino che sarà solo il prossimo appuntamento di questo gruppo che ha tenuto numerosi concerti non solo in Italia ma anche all'estero e ha partecipato a importanti rassegne corali.

Martedì si avvarranno della collaborazione dell'organista titolare della Basilica di Sant'Ambrogio, Maria Massimini che le accompagnerà durante la loro esibizione, nella serata "Colori femminili tra '800 e '900". Un percorso cronologico lungo un secolo che porterà il pubblico a conoscere una fetta del repertorio vocale legato a grandi autori. Nella prima parte, dedicata al repertorio sacro, si passerà da Felix Mendelssohn a Brahms, con la sua celebre Ave Maria, fino a due compositori francesi che vissero a Poulenc. Nella seconda parte, dedicata invece alla musica profana, Poulenc sarà l'anello di congiunzione del percorso a ritroso che farà conoscere ancora Brahms e infine Mendelssohn, ma da un'angolazione diversa. Un programma impegnativo che vedrà le voci dell'Ensemble alternarsi in scena, in brani a cappella o con l'ausilio dell'organo.

Mariella Gusmeroli

IL LABORATORIO



Nell'archivio un giorno da notai

■ Mettiamoci nei panni... di un notaio medievale. Quale tipo di lavoro svolgeva? In che modo? Con quali strumenti e con che finalità? Cosa sono e cosa servivano le pergamene? Tante domande a cui giovedì è stata data risposta durante la "Passeggiata in archivio: nei panni del notaio medievale", il laboratorio didattico tenutosi all'Archivio di Stato di Sondrio in occasione della XIV settimana della cultura del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. L'iniziativa è stata curata dal Museo Martinitt e Stelline di Milano con Marianna Belvedere e Rita Pezzola dell'Associazione culturale Ad Fontes che hanno guidato le attività rivolte ad una classe della scuola primaria Pio XII e ad una del Liceo psico-pedagogico Piazzi Perpentì.

Una volta era un diritto

È il lavoro, che oggi capita di perdere anche a 50 anni A Sondrio Teatro l'attualità con "18 mila giorni - Il pitone"

■ Rinvio il 3 aprile dell'attore, va in scena domani sera alla Sala Don Chiari (ore 21) "18 mila giorni - Il pitone". Lo spettacolo, che chiude la stagione di Sondrio Teatro, vede sul palco protagonisti di richiamo come Giuseppe Battiston (nella foto a lato) e il cantautore Gianmaria Testa.

Al centro della pièce, attualissimo in questi tempi di recessione, il tema della perdita improvvisa del lavoro da parte di un cinquantenne. Diciottomila giorni corrispondono appunto a cinquant'anni. Il pitone è un animale che prima se ne sta buono e ti prende le misure, poi, quando ha raggiunto la tua stessa lunghezza o la tua stessa forza, ti fa fuori. Lo spettacolo parte dal tempo e da una metafora, per raccontare la crisi di un signore di mezza età che perde da un giorno all'altro il suo lavoro. Riflessioni personali ed epocali si intrecciano a sottolineare come in questi soli 18 mila giorni siano radicalmente mutate le prospettive e le aspettative sociali in Italia. Dalla dignità del gruiista de "La chiave a stella" di Primo Levi, un'epoca in cui il lavoro era diritto ed elemento fondante, al trionfo del precariato, divenuto persino forma più o meno palese di ricatto sociale.

«C'è stato un momento in cui ci siamo svegliati, e ci siamo resi conto che quello che prima avevamo non c'era più, si era volatilizzato. Come tornare a casa, cercarsi il portafoglio nella tasca e senti-

re che c'è un vuoto dove prima c'era un pieno», sottolinea Andrea Bajani, autore della pièce diretta da Alfonso Santagata per la Fondazione Teatro Stabile di Torino. «Perché quello che ferisce di più, oltre al furto, è il non essersi accorti di nulla, l'inganno di una mano che si infila, ti deruba e poi se ne va impunita».

Giuseppe Battiston (Udine, 1968), bravo attore di teatro, premio Ubu 2009 per "Orson Welles' roast" è noto soprattutto per le sue interpretazioni in film di Silvio Soldini, da "Un'anima divisa in due" fino a "Cosa voglio di più" passando per "Pane e Tulipani" e "Agata e la tempesta". Gianmaria Testa (Cavallermaggiore, Cuneo 1958) è un cantautore raffinato e cosmopolita, da sempre sensibile a tematiche sociali. Con la sua musica sottolinea i momenti salienti di uno spettacolo che indaga in un dramma quotidiano, senza rinunciare ad un pizzico di ironia. «Com'è successo - si domanda Bajani - che un giorno ci siamo svegliati e il lavoro, da diritto che era, è diventato una concessione e ciascuno era disposto a sbranare il vicino pur di salvarsi? Com'è successo che l'Italia una mattina si è svegliata e tutto quel che aveva messo da parte non c'era più?».

Biglietti a 22 euro (ridotto a 3 per i giovani fino a 25 anni compiuti) in vendita la sera stessa dello spettacolo al botteghino del teatro, secondo disponibilità.

Paolo Redaelli



SONDRIO

Si presenta il nuovo libro di Guicciardi

■ Giovedì 26 aprile presso la Sala dei Balli di Palazzo Sertoli nel capoluogo verrà presentato il libro "L'identità valtellinese attraverso la sua storia", di Francesco Guicciardi, che fa parte della collana storica della Fondazione Guppo Credito Valtellinese. L'appuntamento è alle ore 17.30.

Interranno Angelomaria Palma, presidente della Fondazione, e l'autore del volume, Francesco Guicciardi.

SABATO 28

Concerto per l'Aism a Berbenno

■ AISM, Corrente Alternativa Art e gruppo Vo.Li.Ber. presentano "Raggi di Speranza a tempo di musica", serata di beneficenza con la partecipazione dei gruppi Junky Groove, Loto Blu, e Afrodisiaci. Il concerto si terrà sabato 28 dalle 20.30, alla Sala 4 Torri di Berbenno. Ingresso ad offerta libera, il ricavato sarà devoluto all'AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla).

MOSTRA

La Resistenza dimenticata a Palazzo Muzio

■ Si inaugura stamane alle 10 e sarà visitabile fino al 3 maggio nella sala mostre Ligari di Palazzo Muzio a Sondrio la mostra dal titolo "La Resistenza dimenticata - gli internati militari italiani in Germania 1943/1945".

La mostra è organizzata dalla sezione Ana di Sondrio nell'ambito delle celebrazioni per il 90° della fondazione. Orari: da lunedì al venerdì 10-12 e 16-18. Sabato 10-12.

IL CD DELLA SETTIMANA

Questa terra che non esiste ha anticipato l'attualità



Titolo: Padania
Artista: Afterhours
Etichetta: Indipendente

■ Si intitola "Padania" l'ultimo album degli Afterhours uscito martedì. A quattro anni da "I milanesi ammazzano il sabato" e dopo il progetto "Il Paese è reale" per il quale il gruppo ha anticipato in giro per l'Italia band e artisti emergenti, Manuel Agnelli e compagni tornano con un lavoro che contiene 16 brani nel puro sound del gruppo, con un rock tirato per le parti tensioni e sentimenti forti come la paura e l'odio.

Il titolo dell'album, che è anche quello del singolo che lo ha anticipato, guarda a una terra che non esiste, senza riferimenti politici diretti ma comunque con un'accezione fortemente negativa. Dalla Padania, non solo come concetto politico e territoriale ma come stato di mente e anima, gli Afterhours partono per suonare la condizione interiore di una corsa verso il nulla.

IL LIBRO DELLA SETTIMANA

Ziguli, un amore difficile descritto "come non si fa"



Titolo: Ziguli
Autore: Massimiliano Verga
Editore: Mondadori,
euro 16,50

■ Massimiliano Verga, sociologo milanese, scrive della sua esperienza di padre di un bambino, Moreno, con un grave handicap cerebrale e che oggi ha otto anni. È un libro "forte" non solo per il contenuto, ma anche per l'approccio sincero e senza reticenze - "con parole che di solito non si dicono", ha scritto qualcuno - con cui il padre racconta le sue sensazioni e il modo con cui vive questa esperienza. Perché Ziguli? «Il cervello di Moreno è grande come una Ziguli (...) che gli consente di riconoscere soltanto le tre parole che servono per sopravvivere: pappa, acqua, nanna. Meglio se ripetute più volte», scrive il papà. Un libro commovente. Verga non ricama. Spiazza. E verrebbe da darglieli al posto di Moreno quegli schiaffi che il figlio di otto anni non potrebbe. Però è coraggioso. Duro e disperato quando scrive: «Moreno incarna l'idea del figlio che nessuno vorrebbe avere».

IL DVD DELLA SETTIMANA

Guantoni, sudore, camorra Sul ring di Marcianise



Titolo: Tatanka
Un film di: Giuseppe Gagliardi
Con: Clemente Russo, Rade Serbadzija, Giorgio Colangeli
Genere: biografico

■ Porta sullo schermo il racconto di Roberto Saviano "Tatanka scatenato" il film di Giuseppe Gagliardi riconosciuto di interesse culturale dal Ministero dei beni culturali che ha creduto nel progetto. Dopo i fatti e le denunce di "Gomorra", questo racconto di Saviano contenuto nella raccolta "La bellezza e l'inferno" è incentrato sui pugili di Marcianise, un comune di Caserta dove i ragazzi vengono reclutati dalla camorra.

L'adattamento di "Tatanka scatenato" e la drammatizzazione della vita di Clemente Russo (che nel film recita), pugile italiano fuggito all'adescamento della camorra, portano alla storia di Michele raccontata nel film.

La sceneggiatura è firmata dal regista e dai due sceneggiatori di "Gomorra" Maurizio Braucci e Massimo Gaudioso.